Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA — DEL REGNO D'ITALIA

Anno 70° — ROMA - Martedì, 17 settembre 1929 - ANNO VII — Numero 217

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'« Istituto Poligrafico dello Stato », a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale è stato intestato all'« Istituto Poligrafico » medesimo. Tutte le somme che si inviano per acquisto di pubblicazioni della Libreria dello Stato, per abbonamenti e per inserzioni nella « Gazzetta Ufficiale » debbono essere versate distintamente su detto c/c. « Nel retro dei relativi certificati di allibramento deve sempre farsi la comunicazione dello scopo dell'invio ». L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale comunicazione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2192.

REGIO DECRETO 16 agosto 1929, n. 1553.

Rettifica della delimitazione territoriale della frazione Castel Giuliano del comune di Bracciano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti il R. decreto 14 ottobre 1926, n. 1892, con cui la frazione Castel Giuliano, già dipendente dal comune di Cerveteri, è stata aggregata al comune di Bracciano, nonchè il R. decreto 6 settembre 1928, n. 2135, con cui è stato provveduto alla delimitazione del territorio della frazione anzidetta;

Ritenuto che alcune inesattezze riscontrate nella pianta planimetrica richiamata nel R. decreto 6 settembre 1928, numero 2135, rendono necessario di sostituirle altra pianta;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla pianta planimetrica richiamata nel R. decreto 6 settembre 1928, n. 2135, è sostituita la pianta planimetrica vistata in data 20 luglio 1929 dall'ufficio del Genio civile di Roma e vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 288, *foglio* 72. — FERZI.

Numero di pubblicazione **2193**.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 luglio 1929, n. **1554**.

Proroga del termine per la revisione delle utenze d'acqua in alcuni Comuni del Lazio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 18 ottobre 1927, n. 2058, che detta disposizioni relative alle opere necessarie per l'alimentazione idrica di alcuni comuni del Lazio;

Veduto il R. decreto-legge 24 agosto 1928, n. 2109, che ha prorogato al 30 giugno 1929 la data entro la quale è da procedere, a norma dell'art. 7 del precitato R. decreto-legge 18 ottobre 1927, n. 2058, alla revisione delle utenze esistenti sui corsi d'acqua, che interessano l'alimentazione idrica sopra cennata;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di prorogare ulteriormente detto termine;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno e per i lavori pubblici, e dei Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine per la revisione delle utenze d'acqua fissato dall'art. 7 del R. decreto-legge 18 ottobre 1927, n. 2058, contenente disposizioni per l'alimentazione idrica di alcuni Comuni del Lazio e prorogato al 30 giugno 1929 dal R. decreto-legge 24 agosto 1928, n. 2109, è ulteriormente prorogato al 30 giugno 1932.

L'efficacia della presente proroga si estende anche al periodo intercorrente tra la scadenza del termine stabilito nel R. decreto-legge 24 agosto 1928, n. 2109, e la data di entrata in vigore del presente Regio decreto-legge.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 288, *foglio* 73. — FERZI.

Numero di pubblicazione **2194**.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. **1578**.

Approvazione della convenzione per l'istituzione della Regia scuola superiore di architettura in Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visti il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, art. 32, ed il R. decreto 7 gennaio 1926, n. 214, articoli 15 e 30 primo comma;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata l'annessa convenzione per la istituzione della Scuola superiore di architettura in Torino, stipulata in Torino il giorno 9 luglio 1929 - Anno VII - fra i Ministri per le finanze e per la pubblica istruzione, le provincie di Torino, di Alessandria e di Vercelli, il comune di Torino e la Cassa di risparmio di Torino, l'Istituto di San Paolo in Torino, e registrata al R. ufficio del registro, atti privati, in Torino addì 11 luglio 1929, n. 1383, vol. 507.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *settembre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 288, *foglio* 96. — MANCINI.

Convenzione.

L'anno 1929-VII, addì 9 del mese di luglio, alle ore 16, in una sala del Palazzo del Governo, in Torino, con l'intervento di S. E. il gr. uff. dott. Luigi Maggioni, prefetto di Torino, sono convenuti:

il prof. dott. cav. Gino Tenti, della Direzione generale antichità e belle arti (Ministero della pubblica istruzione), in rappresentanza di S. E. il Ministro della pubblica istruzione, come da delega di questo in data 19 aprile 1929-VII, n. 3750;

il dott. comm. Antonio Calandra, Regio intendente di finanza di Torino, in rappresentanza di S. E. il Ministro per le finanze, come da decreto di questo in data 15 aprile 1929-VII, n. 105364;

il nobile dei conti Paolo Thaon di Revel, podestà di Torino, in tale sua qualità, quale rappresentante del comune di Torino;

il gr. uff. avv. Giorgio Ermanno Anselmi, preside dell'Amministrazione provinciale di Torino, in tale sua qualità, quale rappresentante dell'Amministrazione della detta provincia;

il sig. Natale Cerruti, console della M.V.S.N., preside dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, in tale sua qualità, quale rappresentante dell'Amministrazione della detta Provincia;

il cav. generale ing. Michele Verno, rettore ordinario dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, come da delega del preside dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, in data 18 maggio 1929-VII;

S. E. il generale di corpo d'armata Etna cav. di gr. cr. Donato, in rappresentanza della Cassa di risparmio di Torino, come da deliberazione del Consiglio di amministrazione di detta Cassa di risparmio, in data 5 luglio 1929-VII;

il cav. ing. Giovanni Bernocco, consigliere dell'Istituto di San Paolo di Torino, in rappresentanza di esso Istituto, come da procura speciale in data 5 giugno 1929-VII del signor presidente dell'Istituto stesso, on. senatore conte Delfino Orsi, giusta i poteri conferitigli con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 6 luglio 1928.

Premesso che per iniziativa degli anzidetti Ministeri ed Enti è stata promossa e deliberata dal Consiglio dei Ministri l'istituzione di una Regia scuola superiore di architettura in Torino, a norma dell'art. 32 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, e dell'art. 15 del R. decreto 7 gennaio 1926, n. 214, e che nelle spese di mantenimento della Scuola anzidetta preventivate in annue L. 190,250 hanno deliberato di contribuire lo Stato, il Comune e la provincia di Torino, le provincie di Alessandria e di Vercelli, la Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto di San Paolo di Torino; tutto ciò premesso, dai suddetti signori nelle rispettive rappresentanze si conviene quanto segue:

Art. 1.

E' istituita in Torino una Regia scuola superiore di architettura a norma degli articoli 32 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, e 15 del R. decreto 7 gennaio 1926, n. 214.

Art. 2.

L'intero corso della Scuola ha la durata di cinque anni. La laurea di architetto, che vi si consegue a termine del corso, costituisce a tutti gli effetti titolo legale per l'ammissione agli esami di Stato, di cui ai Regi decreti 31 dicembre 1923, n. 2909, e 29 giugno 1924, n. 1388.

Art. 3.

Al mantenimento della Scuola contribuiscono:

a) lo Stato (oltre il personale d'ufficio e subalterno) con annue . . . . a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione;	L.	78,250
b) il comune di Torino, con annue . . .	L.	50,000
c) la provincia di Torino, con annue . .	»	30,000
d) la provincia di Alessandria, con annue .	»	10,000
e) la provincia di Vercelli, con annue . .	»	2,000
f) la Cassa di risparmio di Torino, con impegno annualmente rinnovabile di	»	13,000
g) l'Istituto di S. Paolo in Torino, con impegno annualmente rinnovabile	»	7,000
	L.	190,250

Il contributo annuo della provincia di Torino non è suscettivo di aumento per qualsiasi titolo e qualunque siano le future esigenze della Scuola e le disposizioni relative ai contributi degli enti finanziatori. I contributi di altri enti, eventualmente concorrenti con una somma per una volta tanto, formeranno un capitale, le cui rendite saranno devolute, come gli anzidetti contributi, al mantenimento della Scuola. I proventi delle tasse e sopratasse scolastiche, la misura delle quali sarà determinata dallo statuto, sono inscritti in entrata nel bilancio della Scuola, la quale provvede ai pagamenti delle somme dovute ai sensi dell'art. 100 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1924, n. 674.

Art. 4.

Il personale insegnante della Scuola è composto:

a) di tre professori di ruolo, con il trattamento economico e di carriera attribuito, così per gli stipendi come per ogni altra indennità ed emolumento, ai professori di ruolo delle Regie università ed Istituti superiori di cui alla tabella *A*, annessa al R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102;

b) di almeno dieci professori incaricati, retribuiti nella misura che sarà determinata dal Consiglio di amministrazione della Scuola;

c) del personale assistente e tecnico nel numero che sarà riconosciuto necessario e che verrà retribuito in misura da determinarsi dal Consiglio di amministrazione della Scuola.

Il personale di segreteria, d'ordine e subalterno è fornito normalmente dal Ministero della pubblica istruzione, con destinazione dai ruoli dipendenti dalla Direzione generale delle antichità e belle arti.

Ad eventuali deficienze e bisogni straordinari provvede il Consiglio di amministrazione a carico del bilancio della Scuola.

Art. 5.

Il governo della Regia scuola superiore di architettura appartiene:

a) al Consiglio di amministrazione;
b) al direttore;
c) al Consiglio della Scuola.

Art. 6.

Il Consiglio di amministrazione della Regia scuola superiore di architettura è composto come segue:

del presidente della Regia accademia Albertina delle belle arti che lo presiede;

del direttore della Scuola;

di un professore di ruolo designato dal Consiglio della Scuola;

di un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione;

di un rappresentante del Ministero delle finanze;
di un rappresentante del comune di Torino;
di un rappresentante della provincia di Torino;
di un rappresentante della provincia di Alessandria;
di un rappresentante della Cassa di risparmio di Torino;
di un rappresentante dell'Istituto di S. Paolo in Torino;
nonchè dei rappresentanti delegati da altri enti o da privati, i quali contribuiscono al mantenimento della Scuola con una somma annua non inferiore a L. 5000.

Ove il direttore della Scuola sia lo stesso professore di ruolo designato dal Consiglio della Scuola, questo provvederà a sostituirlo con altro insegnante della Scuola stessa.

Art. 7.

Il Consiglio della Scuola si compone:
del direttore della Scuola che lo presiede, dei professori di ruolo e di due rappresentanti dei liberi docenti.
Alle adunanze concernenti determinati oggetti possono essere chiamati anche i professori incaricati.

Art. 8.

Il direttore della Scuola è nominato dal Re, tra i professori di ruolo della Scuola; gli compete una indennità di carica di annue L. 2500. Dura in ufficio un triennio e può essere confermato.

Art. 9.

I provvedimenti concernenti lo stato giuridico e il trattamento economico e di quiescenza del personale assistente e tecnico, sono deliberati dal Consiglio di amministrazione; per il personale insegnante di ruolo sono deliberati dal Ministero.
Per il conferimento degli incarichi di insegnamento e per ogni altro rapporto relativo sono applicate le disposizioni vigenti nelle Regie università ed istituti superiori.
Il pagamento degli stipendi, assegni, indennità e compensi di qualsiasi natura al personale insegnante, assistente e tecnico della Scuola è effettuato direttamente dal presidente del Consiglio di amministrazione a carico del bilancio della Scuola.

Art. 10.

Le assunzioni del personale saranno effettuate sotto l'osservanza delle disposizioni che disciplineranno la materia del reclutamento dal 20 agosto 1929 in poi.

Art. 11.

L'ordinamento tecnico-didattico della Scuola e i ruoli organici del personale insegnante, assistente e tecnico saranno indicati dallo statuto proprio di essa, da approvarsi a norma dell'art. 42 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, su proposta del Consiglio della Scuola, udito il Consiglio di amministrazione e col parere di una speciale Commissione da nominarsi ai sensi del R. decreto 21 dicembre 1922, numero 1726, art. 4.

Art. 12.

Il bilancio preventivo e quello consuntivo della Scuola per ciascun esercizio finanziario a partire dal 1° luglio di ciascun anno sono sottoposti alla revisione del Ministero della pubblica istruzione e al giudizio contabile della Corte dei conti.

Art. 13.

L'attuale professore stabile di architettura della Regia accademia delle belle arti di Torino passa a far parte della nuova Scuola, e vi occupa, a titolo stabile, uno dei posti di ruolo di professore di cui all'art. 4.

Art. 14.

Sino a che continui a corrispondersi l'indennità mensile di caro-viveri al personale di ruolo governativo, la medesima sarà corrisposta con le stesse norme al personale della Regia scuola superiore di architettura.
Alla spesa relativa lo Stato concorrerà in misura proporzionale al contributo che esso paga per mantenere la Scuola.

Disposizioni transitorie.

Art. 15.

Il corso speciale di architettura presso la Regia accademia Albertina delle belle arti è soppresso.
Gli attuali studenti di esso passano a far parte della nuova Scuola, acquistandovi di diritto l'iscrizione all'anno di corso per il quale sono iscritti o hanno diritto di essere iscritti a norma dell'art. 81 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, e delle disposizioni impartite dal Ministero della pubblica istruzione in attesa della istituzione della Scuola.

Art. 16.

Sino a tre anni dalla data della presente convenzione l'ufficio di direttore della Scuola sarà esercitato dal presidente della Regia accademia Albertina delle belle arti.

Art. 17.

La Scuola superiore di architettura in Torino avrà sede provvisoria nel palazzo della Regia accademia Albertina fino a quando non si sarà potuto provvedere ad una sede definitiva.

Art. 18.

La presente Convenzione, senza pregiudizio di quanto è convenuto all'art. 3 circa i contributi della Cassa di risparmio e l'Istituto di S. Paolo di Torino, ha la durata di dieci anni ed è rinnovabile.

Firmato: L. Maggioni
Prefetto di Torino

Firmato: Gino Tenti
» Antonio Calandra
» Paolo Thaon di Revel
» Giorgio Anselmi
» Natale Cerruti
» Michele Verno
» Donato Etna
» Giovanni Bernocco

Registrato a Torino, addì 11 luglio 1929, n. 1383, vol. 507. Atti privati. — Esatte L. 10.10.

Numero di pubblicazione 2195.

REGIO DECRETO 2 agosto 1929, n. 1519.

Autorizzazione al Governo del Re ad accettare, in nome e per conto del Demanio dello Stato, un appezzamento di terreno offerto dal comune di Modena per la costruzione di una caserma per la M.V.S.N.

N. 1519. R. decreto 2 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il Governo del Re viene autorizzato ad accettare, in nome e per conto del Demanio

dello Stato, la donazione, da parte del comune di Modena, di un appezzamento di terreno, sito in quella città, lungo il viale Alessandro Tassoni, della superficie di mq. 4616, riportato in catasto al foglio 97 coi mappali 10510b, 10511b, 11173b e 5988c, del valore di L. 92,000, da destinarsi alla costruzione di una caserma per la 72ª legione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2196.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1522.

Approvazione dello statuto organico dell'Istituto dei ciechi di Milano.

N. 1522. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato lo statuto organico dell'Istituto dei ciechi di Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2197.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1523.

Fusione del Monte di pietà di Genova con la Cassa di risparmio di Genova.

N. 1523. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, di concerto con quelli per l'interno e per le finanze, si provvede alla fusione del Monte di pietà di Genova con la Cassa di risparmio di Genova.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2198.

REGIO DECRETO 4 marzo 1929, n. 1526.

Contributo scolastico del comune di Gressoney.

N. 1526. R. decreto 4 marzo 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Gressoney, della provincia di Aosta, deve annualmente versare, per il cessato comune di Gressoney Saint Jean, alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è fissato in L. 10,800.27 a decorrere dal 1° luglio 1928.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2199.

REGIO DECRETO 4 marzo 1929, n. 1527.

Contributo scolastico dei comuni di Parghelia e Zaccanopoli.

N. 1527. R. decreto 4 marzo 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Parghelia, della provincia di Catanzaro, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 6890.30 col R. decreto 29 marzo 1914, n. 1228, è ridotto a L. 4601.28 a decorrere dal 1° gennaio 1921; e, con pari decorrenza, viene stabilito in annue L. 2289.02 il contributo dovuto dal comune di Zaccanopoli, della stessa provincia, in applicazione della medesima disposizione legislativa.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2200.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1528.

Approvazione del nuovo statuto della Fondazione « Racagni-Rougier » presso il Regio liceo « Cesare Beccaria » di Milano.

N. 1528. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, è abrogato il regolamento della Fondazione « Racagni-Rougier » presso il Regio liceo « Cesare Beccaria » di Milano, approvato con Regio decreto 25 marzo 1923, n. 751, ed è approvato il nuovo statuto della Fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2201.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. 1529.

Autorizzazione al presidente dell'Istituto dei ciechi « Florio e Salamone » di Palermo ad accettare una donazione per il mantenimento di tre ciechi nell'Istituto stesso.

N. 1529. R. decreto 19 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il presidente dell'Istituto dei ciechi « Florio e Salamone » di Palermo viene autorizzato ad accettare la donazione della rendita annua di L. 6000 fatta dalle signorine Francesca e Concetta Ricevuto, con riserva di usufrutto in favore di esse donanti, per il mantenimento nell'Istituto stesso di tre ciechi da designarsi dal signor Mariano Librino o dai suoi eredi maschi o femmine.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2202.

REGIO DECRETO 24 giugno 1929, n. 1532.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione del Vaso Molinara, con sede in Brescia.

N. 1532. R. decreto 24 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione del Vaso Molinara, con sede in Brescia, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2203.

REGIO DECRETO 24 giugno 1929, n. 1533.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Villacaccia, con sede nel Comune omonimo.

N. 1533. R. decreto 24 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto,

ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Villacaccia, con sede nel comune omonimo, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **2204.**

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. **1534.**

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Mellea, con sede in Farigliano.

N. 1534. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Mellea, con sede nel comune di Farigliano, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **2205.**

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. **1535.**

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione del canale del Vaprio, con sede in Fiesco.

N. 1535. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione del canale del Vaprio, con sede nel comune di Fiesco, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1929 - Anno VII

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1929.

Scioglimento dell'Amministrazione del « Pio istituto esposti e maternità » di Ferrara e incarico della temporanea gestione dello stesso al cav. dott. Donato Sinisi.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta la necessità di provvedere a riforme negli statuti e nei regolamenti del « Pio istituto esposti e maternità » di Ferrara, allo scopo di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;
Vista la proposta del prefetto di Ferrara;
Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

L'amministrazione del « Pio istituto esposti e maternità » in Ferrara è sciolta.

La temporanea gestione del Pio istituto è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al cav. dott. Donato Sinisi, medico provinciale, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi dell'Opera pia medesima, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale e per ridurre le spese di gestione.

Il prefetto di Ferrara è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 10 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: Bianchi.

(5048)

DECRETO MINISTERIALE 1° settembre 1929.

Scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Bozzolo e incarico della temporanea gestione della medesima al comm. dott. Antonio Galli.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta la opportunità dello scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Bozzolo allo scopo di facilitare le riforme opportune per coordinare l'azione della Congregazione stessa e delle Opere pie da essa gestite agli interessi attuali e durevoli della pubblica beneficenza;
Vista la proposta del prefetto di Mantova;
Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Bozzolo è sciolta.

La temporanea gestione della Congregazione medesima è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al comm. dott. Antonio Galli, consigliere presso l'Amministrazione dell'interno, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi della Congregazione di carità e degli Istituti da essa amministrati, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica.

Il prefetto di Mantova è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 1° settembre 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: Bianchi.

(5049)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 33.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12 — Data: 7 settembre 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Banca d'Italia succursale di Trento — Intestazione: Commissario prefettizio del comune di San Lorenzo in Banale (Trento) — Certificati provvisori Prestito del Littorio: 4 — Capitale: L. 11,500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: Bruni.

(4978)

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione — **3ª Pubblicazione** — (Elenco n. 6).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	322166	4175 —	*Vignoli* Iohn fu Antonio dom. a New York (S. U. A.).	*Vignali* Giovanni fu Antonio, dom. come contro.
3.50 %	332848	21 —	Ranixe Rosa di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre dom. a Porto Maurizio, vincolata di usuf. a Novaro *Teresa* fu Giuseppe, ved. di Raffaele Ranixe, dom. a Porto Maurizio	Intestata come contro; con usufrutto a Novaro *Rosa-Maria-Teresa*, ecc. come contro.
»	366457	178.50	Ranixe Rosa di Giuseppe, nubile, dom. a Porto Maurizio e con usuf. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. come la precedente.
» »	332848 366458	21 — 182 —	Ranixe Antonio di Giuseppe, dom. a Porto Maurizio e con usuf. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. come la precedente.
»	750395	203 —	Ranixe Marta di Silvio nubile, dom. a Porto Maurizio. con usuf. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. come la precedente.
Cons. 5 %	240277	280 —	Ferrari Pietro di Pasquale, dom. a Campoligure (Genova), con usuf. congiuntamente e cumulativamente a Ottonello Matteo e *Maddalena*, nubile, fratello e sorella fu Giovanni Battista. dom a Campoligure (Genova).	Intestata come contro; con usuf. congiuntamente e cumulativamente a Ottonello Matteo e *Maria-Maddalena*, nubile, ecc. come contro.
»	403887	2,550 —	Lardone Emma fu Abele ved. di Longo Edoardo, dom a Torino; con usuf. a Morelli *Paolina* fu Alberto, ved. di Lardone Abele, dom. a Torino	Intestata come contro; con usuf. a Morelli *Rosalia-Paola-Felicita* fu Alberto, ved. ecc. come contro.
P. N. 5 %	33695	3,600 —	Carrà Elisa fu *Luigi-Carlo* moglie di Vannutelli Lamberto, dom. a Roma; con usuf. vitalizio a Silvestri Giuseppina fu Michele ved di Carra *Luigi-Carlo*, dom. a Roma.	Carra Elisa fu *Carlo-Luigi* moglie di Vannutelli Lamberto, dom a Roma; con usuf. vitalizio a Silvestri Giuseppina fu Michele ved. di Carra *Carlo-Luigi*, dom. a Roma.
Cons. 5 %	469510	400 —	*De Gato* Vincenzo fu Marino, minore sotto la p. p. della madre Milo Emilia fu Gennaro dom. a Napoli.	*De Cato* Vincenzo fu Marino, minore, ecc. come contro
» Pr. Litt.	18603 27059	295 — 300 —	*Guinè Vincenzina* *Quinè Vincenzina* fu Leonardo vedova di Vassallo Napoleone, domiciliata in Imperia.	*Cuinè Vincenza-Maria* fu Leonardo, ved. ecc. come contro
Cons. 5 % Pr. Litt.	15841 15842	2,870 — 130 —	Costantini Cesare e Roberto fu Giulio, minori sotto la p. p della madre Tedeschi *Irma* ved. Costantini, dom. in Ferrara. La seconda rendita è con usuf. vital. a Tedeschi *Irma* fu Cesare, ved. Costantini Giulio.	Costantini Cesare e Roberto fu Giulio, minori sotto la p. p. della madre Tedeschi *Ernesta-Laura-Irma* ved. ecc. come contro. La seconda rendita è con usuf. vitalizio a Tedeschi *Ernesta-Laura-Irma* ecc. come contro.

A termini dell art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(4790)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione **2ª Pubblicazione.** **(Elenco n. 8).**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	747480	402.50	Bessone Filippo fu Giacomo, dom. a Bibiana (Torino); con usuf. vital. a *Perro* Maria fu Giuseppe, ved. di Bessone Giacomo.	Intestata come contro; con usuf. vital. a *Pero* Maria fu Giuseppe, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	177212	150 —	Vitale Lucia fu *Michele*, ved. di Lanzone Vito, dom. a Sansevero (Foggia).	Vitale Luigi fu *Angelo-Michele* ved., ecc. come contro.
»	206655	12 —	*Squiccimarra* Benedetto di Leonardo, dom. a Matera (Potenza).	*Squiccimarro* Benedetto di Leonardo, dom come contro.
3.50 %	247761	49 —	*Bassi* Giovanni-Battista	*Basso* Giovanni-Battista
»	247762	49 —	*Bassi* Stefano-Giuseppe	*Basso* Stefano-Giuseppe
»	248214	14 —	*Bassi* Elena-Pietrina	*Basso* Elena-Pietrina
»	248215	14 —	*Bassi* Lucia-Felicita	*Basso* Lucia-Felicita
»	248216	14 —	*Bassi Teresa-Adelaide* fu *Giuseppe* minori sotto la p. p. della madre Garelli Anna ved. di *Bassi Giuseppe*, dom. a Mondovì (Cuneo).	*Basso Adelaide-Teresa* di *Sebastiano-Giuseppe* minori sotto la p. p. della madre Garelli Anna, vedova di *Basso Sebastiano-Giuseppe*, dom. come contro.
»	544403	84 —	Forneris Giuseppe ed Orsolina di Lincoln, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli, con usuf. vital. a Forneris Lincoln di *Giovanni-Angelo*, dom. a Napoli.	Intestata come contro, con usuf. vital. a Forneris Lincoln di *Angelo*, dom. come contro.
Buoni Tesoro ordinari serie *E*.	3025	Cap 10,000 —	*Macanda-Ciaceri* Concetta fu Antonino	*La Ciacera* Concetta fu Antonino.
	3022	» 10,000 —		
	3023	» 10,000 —		
Cons. 5 %	140422	5 —	Salvai *Margherita* fu Michelangelo, minore sotto la p. p. della madre Carle Maria di Costanzo, ved. Salvai Michelangelo, dom a Barge (Cuneo); con usuf. a Carle Maria predetta.	Salvai *Domenica-Margherita* fu Michelangelo, minore, ecc. come contro, e con usuf. come contro.
Buono Tesoro quinquennale, 14ª emissione	398	Cap 900 —	Grillo *Crocifissa* fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Grillo Antonietta fu Salvatore, ved. Grillo, con usuf. vital. a Marino Agata fu Angelo.	Grillo *Alberta-Crocifissa* fu Pietro, minore ecc. come contro e con usuf. come contro.
Cons. 5 %	287191	600 —	Borgo Amalia	Borgo Amalia
»	387192	600 —	Borgo Fernanda fu Giacomo minori sotto la tutela di *Borgo Pomponio*, dom. a Longarone (Belluno).	Borgo Fernanda fu Giacomo minori *sotto la p. p. della madre Dal Fabbro Marina fu Antonio*, ved. di Borgo Giacomo, dom. come contro.
»	286348	80 —	Molinari Giacomo fu *Antonio*, minore sotto p. p. della madre Ferrari Maria-Giulia fu Stefano, ved. di Molinari Antonio, dom. in S. Remo (Porto Maurizio).	Molinari Giacomo fu *Giuseppe*, minore ecc come contro.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	431356	25 —	Sorrentino Vera fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Palomba Maria fu Sebastiano, ved. Sorrentino, dom. a Torre del Greco (Napoli); con usuf. vital. ad Avellino *Carlotta* fu *Sebastiano*, nubile, dom. a Torre del Greco (Napoli).	Intestata come contro; con usuf. vital ad Avellino *Carolina o Carlotta* fu *Antonio*, nubile, dom come contro.
3.50 %	28818	38.50	Vecco Anna-Catterina, Giovanni e Felice di Lorenzo, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura dal detto Vecco Lorenzo, dom. a Villarbasse (Torino); con usuf. congiuntivo a *Catterina* Alpe fu Lorenzo, ved di Vecco Matteo ed ai coniugi Lorenzo *Alpe* fu Matteo e Dalmasso Giuseppa di Giovanni, dom. a Villarbasse (Torino).	Intestata come contro; con usuf. congiuntivo a *Maria-Catterina* Alpe fu Lorenzo, ved. di Vecco Matteo ed ai coniugi Lorenzo *Vecco* fu Matteo e Dalmasso Giuseppa di Giovanni, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: **Bruni**.

(1884)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 26 dal 24 al 30 giugno 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Aosta	Caluso	B	3	—
Aquila degli Abruzzi	Capistrello	B	—	1
Avellino	Mirabella Eclanò	Cp	—	1
Bari delle Puglie	Casamassima	E	—	1
Belluno (*a*)	Lentiai	B	1	1
Id.	Sospirolo	B	—	1
Bergamo	Gandino	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	1	1
Chieti	Tufillo	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	—	1
Id.	Orta Nova	B	1	—
Id.	Vico del Gargano	B	2	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Giuliano di Roma	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Nuoro	Nuoro	B	1	—
Pavia	Gambolò	B	1	—
Piacenza	Piacenza	B	—	1
Pistoia (*a*)	Pistoia	B		1
Potenza	Campomaggiore	O	1	—
Roma	Allumiere	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Fondi	B		—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Nemi	B	1	
Id.	Nettuno	B	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Terracina	B		—
Id.	Velletri	B	1	—
Salerno	Ricigliano	O		—
Id.	Sala Consilina	O		1
Taranto	Castellaneta	B	—	1
			33	13

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico.			
Enna	Nicosia	B		1
Grosseto	Magliano in Toscana	B	8	
Messina	S. Piero Patti	B		1
Roma	Nettuno	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
			12	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Afta epizootica.			
Agrigento	Cultabellotta	BO	2	2
Id.	Licata	O		—
Id.	Naro	BO	7	—
Id.	Sciacca	B	7	—
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Ferrere	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Allein	B	—	1
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Arvier	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	4	—
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	La Thuile	B	—	2
Id.	Mazzè	B	2	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pecco	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Sparone	B	4	—
Id.	Transella	B	1	—
Id.	Valtournanche	B	—	1
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	2	—
Id.	Aquila	O	1	—
Id.	Barrea	O	4	
Id.	Campotosto	BO	3	2
Id.	Carsoli	BO		—
Id.	Pereto	O	—	3
Id.	Rocca di Botte	O	1	2
Id.	Scanno	O	1	—
Id.	Scoppito	O	—	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	B	—	1
Id.	Id.	O	—	2
Bari delle Puglie	Acquaviva	B	4	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Andria	B	7	—
Id.	Id.	O	5	—
Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Conversano	B	2	—
Id.	Corato	B	3	—
Id.	Gioia del Colle	B	5	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Gravina	O	4	—
Id.	Minervino	B	2	—
Id.	Id.	O	1	1
Id.	Putignano	B	1	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Ruvo di Puglia	B	1	1
Id.	Id.	O	—	2
Id.	S. Michele	B	2	3
Id.	Spinazzola	B	1	1
Id.	Id.	O	2	3
Id.	Terlizzi	B	1	—
Id.	Turi	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Bergamo	Bergamo	B	1	—
Id.	Oltre il Colle	B	1	—
Id.	Parre	B	2	—
Id.	Piazzatorre	B	1	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Rovetta	B	—	1
Id.	Selvino	B	2	—
Id.	Villa d'Ogna	B	—	2
Bologna	Calderara	B	1	—
Bolzano	Brennero	B	2	—
Id.	Lasa	B	2	11
Id.	Silandro	B	—	
Brescia	Angolo	B	1	—
Id.	Bagnolo Mella	B	1	1
Id.	Bione	B	3	—
Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Desenzano del Garda	B	1	—
Id.	Erbusco	B	—	1
Id.	Ghedi	B	1	—
Id.	Lonato	B	2	3
Id.	Remedello	B	1	—
Caltanissetta	Butera	O	1	1
Id.	Catanissetta	O	1	—
Id.	Gola	O	1	—
Id.	Mussomeli	B	1	—
Campobasso	Boiano	B	1	—
Catania	Belpasso	B	5	—
Id.	Bronte	B	9	2
Id.	Licodia Eubea	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Paternò	B	2	—
Id.	Piedimonte Etneo	B	—	1
Id.	Sant'Agata li Battiati	B	3	—
Id.	Vizzini	B	8	—
Id.	Id.	O	6	8
Catanzaro	Andali	B	2	3
Id.	Cortale	B	—	3
Id.	Cropani	B	3	—
Id.	Gizzeria	B	5	—
Id.	Maida	B	5	—
Id.	Id.	O	2	—
Como	Ballabio	B	—	1
Id.	Bosisio	B	1	—
Id.	Lieto Colle	B	1	—
Id.	Margno	B	1	—
Id.	Mariano Comense	B	3	—
Id.	Moltrasio	B	1	—
Id.	Morterone	B	—	1
Id.	Oliveto Lario	B	3	—
Id.	Valbrona	B	2	—
Cremona	Casalbuttano	B	—	1
Id.	Casteldidone	B	3	—
Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Pessina Cremonese	B	2	—
Id.	Pizzeghettone	B	1	—
Id.	Rivolta d'Adda	B	1	—
Id.	Spino d'Adda	B	1	—
Id.	Trigolo	B	—	1
Cuneo	Acceglio	BO	2	—
Id.	Crissolo	B	—	1
Id.	Demonte	B	—	3
Id.	Monasterolo di Savig.	B	—	1
Id.	Ormea	B	1	—
Id.	Racconigi	B	1	—
Id.	Savigliano	B	1	—
Enna	Enna	B	—	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Gagliano Castelferr.	B	1	—
Id.	Nicosia	B	1	—
Id.	Nissoria	B	13	—
Id.	Troina	B	1	2
Ferrara	Bondeno	B	2	—
Id.	Iolanda di Savoia	B	1	—
Id.	Massafiscaglia	B	—	1
Id.	Ostellato	B	1	—
Firenze	Calenzano	B	1	—
Id.	Vaglia	B	1	—
Foggia	Ascoli Satriano	B	1	—
Id.	Cerignola	B	2	—
Id.	Troia	B	2	—
Forlì	Premilcuore	B	1	—
Frosinone	Ripi	B	1	—
Id.	Roccasecca	B	1	
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Genova	Genova	B	1	—
Id.	Gorreto	B	3	—
Id.	Masone	B	6	—
Id.	Mele	B	4	—
Id.	Rossiglione	B	2	—
Id.	Sori	B	1	—
Imperia	Molini di Triora	B	2	—
Id.	Pigna	B	2	—
Id.	Pornassio	B	2	4
Lucca	Bagni di Lucca	B	1	—
Id.	Montecarlo	B	1	—
Macerata (*a*)	Montecavallo	B	6	3
Mantova	Bagnolo	B	—	1
Id.	Casaloldo	B	2	—
Id.	Roncoferraro	B	—	1
Id.	Suzzara	B	—	1
Matera	Calciano	B	3	—
Messina	Galati Mamertino	B	2	—
Id.	Lanza	B	4	3
Id.	Montalbano d'Elicona	B	1	2
Id.	S. Stefano Camastra	B	1	3
Modena	Carpi	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Cavezzo	B	2	2
Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Medolla	B	—	1
Id.	Mirandola	B	14	6
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Novi	B	1	—
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	S. Possidonio	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	2	—
Id.	Spilamberto	B	1	—
Novara	Borgolavezzaro	B	—	1
Id.	Caltignaga	B	—	2
Id.	Cursolo Orasso	B	1	—
Id.	Domodossola	B	—	1
Padova	Bagnoli	B	2	—
Id.	Camposampiero	B	1	—
Id.	Curtarolo	B	1	—
Id.	Gazzo	B	1	—
Id.	S. Martino	B	2	—
Id.	S. Giustina	B	1	—
Id.	Trebaseleghe	B	1	—
Palermo	Castronovo	B	3	5
Id.	Contessa Entellina	B	3	2
Id.	Corleone	B	3	—
Id.	Palermo	B	—	26
Id.	Valledolmo	B	—	1
Parma	Collecchio	B	1	—
Id.	Fidenza	B	1	—
Id.	Fontanellato	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Parma	Montechiarugolo	B	1	—
Id.	Salsomaggiore	B	1	—
Id.	Torrile	B	1	—
Id.	Trecasali	B	1	—
Pavia	Mezzana Rabattone	B	—	1
Perugia	Deruta	B	1	1
Id.	Montefalco	B	1	1
Id	Perugia	B	2	—
Id.	Spoleto	B	—	1
Id.	Id	O	1	—
Piacenza	Agazzano	B	1	—
Id.	Alseno	B	—	1
Id.	Calendasco	B	1	—
Id.	Caorso	B	1	—
Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Gossolengo	B	1	—
Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Piacenza	B	2	—
Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Rivergaro	B	1	—
Id	Verusca	B	2	—
Pistoia (*a*)	Montale	B	1	1
Id	Pistoia	B	2	1
Potenza	Lavello	B	—	1
Id.	Id	Cp O	1	—
Id.	Maschito	Cp O	—	1
Id	Melfi	B	2	2
Id.	Id	O	1	1
Id.	Montemilone	B	—	1
Id.	Rapolla	B	1	—
Id.	Id.	Cp O	—	2
Id.	Ripacandida	O	1	—
Id.	Venosa	B	1	—
Ragusa	Modica	B	4	—
Ravenna	Ravenna	B		1
Reggio di Calabria	Caulonia	B	3	—
Reggio nell'Emilia	Cadelbosco di Sopra	B	—	1
Id	Rio Saliceto	B	1	—
Rieti	Amatrice	BO	5	6
Id.	Borbona	B	—	1
Id.	Cittareale	BO	—	2
Id.	Collalto	O	3	—
Id.	Leonessa	B	—	2
Id.	Nespolo	O	3	—
Id	Petescia	O	3	—
Id.	Poggio San Lorenzo	B	—	1
Id.	Posta	BO	2	1
Id.	Rieti	B	—	2
Id.	Torricella in Sabina	B	1	—
Roma	Bracciano	B	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Civitella S. Paolo	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	—	1
Id.	Morlupo	B	1	—
Id.	Nettuno	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	19	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Polo dei Cavalieri	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Vivaro Romano	B	1	—
Rovigo	Adria	B	1	—
Id.	Caregnano	B	—	1
Id.	Massa Superiore	B	1	—
Id.	Melara	B	1	—
Id.	Trecenta	B	—	1
Siena	Castellina in Chianti	B	1	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	1	—
Id.	Sinalunga	B	1	—
Siracusa	Augusta	Cp	—	10
Id.	Lentini	B	1	—
Id.	Noto	B	1	—
Id.	Palazzolo Acreide	B	—	2
Sondrio	Campodolcino	B	—	1
Id.	Delebio	B	—	1
Id.	Dubino	B	5	1
Id.	Grosio	B	—	1
Id.	Montagna	B	—	5
Id.	Piuro	B	3	—
Id.	Sondalo	B	2	—
Taranto	Grottaglie	B	1	—
Id.	Mottola	B	1	—
Id.	Taranto	B	4	1
Teramo	Castilenti	B	1	—
Id.	Crognaleto	BO	2	3
Id.	Fano Adriano	O	—	4
Id.	Pietracamela	O	—	3
Id	Valle Castellana	BO	5	—
Terni	Fercatillo	B	1	—
Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id	Carmagnola	B	3	—
Id.	Gassino	B	1	—
Id.	Villafranca Piemonte	B	2	1
Id	Villastellone	B	1	—
Trapani	Castelvetrano	B	—	1
Trento	Bleggio	B	1	1
Id.	Grigno	B	6	—
Id	Madrazzo	B	3	1
Id.	Pinzolo	B	2	—
Id.	Ragoli	B	3	—
Treviso	Borso del Grappa	B	2	3
Id.	Castelfranco Veneto	B	3	—
Id.	Riesce	B	1	—
Varese	Ierago	B	—	1
Id.	Lomnago	B	1	—
Vercelli	Camandona	B	—	1
Id.	Collobiano	B	—	1
Id.	Donato	B	1	—
Id.	Olcenengo	B	1	—
Vicenza.	Enego	B	5	—
Id.	Foza	B	2	—
Id.	Gallio	B	3	—
Id.	Isola Vicentina	B	—	1
Id.	Malo	B	4	1
Id.	Molvena	B	—	1
Id.	Rotzo	B	2	—
			509	231

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aosta	Courmajeur	S	1	—
Arezzo	Montevarchi	S	—	1
Ascoli Piceno	Altidona	S	3	—
Id.	Campofilone	S	1	—
Id	Pedaso	S	1	1

Segue *Malattie infettive dei suini.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Belluno (a)	Belluno	S	1	—
Id.	Cortina d'Ampezzo	S	1	1
Id.	Feltre	S	—	1
Id.	Ospitale	S	—	1
Bolzano	Caldaro	S	—	1
Brescia	Brescia	S	—	1
Campobasso	Cercepiccola	S	5	—
Cuneo	Saluzzo	S	—	1
Id.	Trinità	S	—	1
Id.	Villanova Solaro	S	—	1
Fiume	Mattuglie	S	—	1
Frosinone	Pontecorvo	S	1	—
Genova	Campomorone	S	1	—
Gorizia	Idria	S	—	1
Modena	Castelfranco	S	1	—
Parma	Lesignano de' Bagni	S	1	—
Id.	S. Pancrazio	S	1	—
Id.	Zibello	S	1	—
Pavia	Pavia	S	1	—
Id.	Santa Maria la Versa	S	1	—
Pola	Pirano	S	—	5
Ravenna	Ravenna	S	1	1
Reggio nell'Emilia	Baiso	S	1	—
Id.	Casalgrande	S	1	—
Id.	Castelnuovo ne' Monti	S	1	—
Id.	Ciano d'Enza	S	2	—
Id.	Reggio nell'Emilia	S	1	—
Roma	Roma	S	5	—
Salerno	Sanza	S	2	—
Siena	Asciano	S	1	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	S	1	—
Id.	Siena	S	1	—
Teramo	Cellino Attanasio	S	—	1
Id.	Teramo	S	1	4
Trento	Borgo	S	—	5
Id.	Cortaccia	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	1
Trieste	Trieste	S	4	2
			43	32

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Chieti	Chieti	E	1	—
Napoli	Napoli	E	4	1
			5	1

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Forino	E	1	—
Id.	Montella	E	1	—
Id.	Montoro Superiore	E	1	—
Id.	Rotondi	E	1	—
Bari delle Puglie	Terlizzi	E	1	—
Catania	Adernò	E	3	—
Id.	Giarre	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Catanzaro	Vallefiorita	E	1	—
Gorizia	Gorizia	E	—	1

Segue *Farcino criptococcico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Messina	Messina	E	6	—
Id.	S. Agata di Militello	E	2	—
Napoli	Acerra	E	1	—
Id.	Afragola	E	3	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Napoli	E	5	1
Id.	S. Giuseppe	E	2	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	E	5	—
Salerno	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	Monte S. Savino	E	2	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Salerno	E	6	—
Id.	Sarno	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
			50	2

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Cn	3	1
Id.	Cerreto d'Esi	Cn	—	1
Id.	Fabriano	Cn	2	—
Arezzo	S. Giovanni Valdarno	Cn	—	1
Id.	Sansepolcro	B	—	1
Caltanissetta	Mussomeli	Cn	—	1
Chieti	Monteodorisio	Cn	—	4
Id.	Paglieta	Cn	—	1
Como	Cernobbio	Cn	—	1
Id.	Como	Cn	—	1
Cosenza (a)	Cosenza	Cn		1
Id.	S. Demetrio Corone	Cn	—	1
Grosseto	Grosseto	Cn	1	—
Imperia	S. Remo	Cn	—	1
Id.	Ventimiglia	Cn	1	—
Napoli	Afragola	Cn	—	1
Id.	Frignano	Cn	—	1
Id.	Mondragone	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	9
Id.	S. Giuseppe	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	3
Palermo	Vicari	B	—	1
Ragusa	Ragusa	Cn	1	—
Reggio di Calabria	Cittanova	Cn	3	1
Id.	Grotteria	Cn	—	2
Id.	Palmi	Cn	—	1
			11	36

Rogna

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agrigento	Caltabellotta	O	1	—
Ancona	Fabriano	O	7	—
Aquila degli Abruzzi	Ovindoli	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	3	—
Avellino	Bisaccia	O	1	—
Id.	Conza Campania	O	2	—
Id.	Lacedonia	O	1	—
Id.	Monteverde	O	1	—
Id.	Zungoli	O	1	—

Segue *Rogna*.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Gravina	O	2	—
Chieti	Rosello	O	1	—
Foggia	Accadia	O	1	—
Id.	Ascoli Satriano	O	2	—
Id.	Faeto	O	1	—
Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Ceprano	O	—	1
Id.	Fiuggi	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Id.	Vallerotonda	O	1	—
Macerata (*a*)	Castel S. Angelo	O	—	1
Id.	Sefro	O	—	1
Id.	Serravalle	O	6	—
Id.	Visso	O	2	—
Matera	Pisticci	O	2	—
Perugia	Foligno	O	1	—
Id.	Spello	O	2	—
Id.	Spoleto	O	1	—
Potenza	Anzi	O	3	—
Id.	Balvano	O	6	1
Id.	Melfi	O	2	—
Id.	Potenza	O	2	—
Id.	S. Fele	O	1	—
Id.	Saponara di Grument.	O	5	—
Id.	Trivigno	O	5	—
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Monterotondo	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Buccino	O	5	—
Id.	Ricigliano	O	1	—
Id.	Romagnano al Monte	O	8	—
Id.	S. Gregorio Magno	O	2	—
Terni	Terni	O	2	—
Viterbo	Bagnoregio	O	2	—
Id.	Bieda	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Nepi	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			96	4

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Carsoli	O	3	—
Id.	Castel di Sangro	O	2	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Roccaraso	O	1	—
Campobasso	Castel S. Vincenzo	Cp	2	1
Catania	Caltagirone	O	—	1
Frosinone	S. Donato Val di Com.	O	1	—
Rieti	Rocca Sinibalda	CpO	2	—
Roma	Ciciliano	O	1	—
Id.	Roma	O	—	1
Id.	Sonnino	O	1	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Viterbo	Castel S. Elia	O	1	—
			16	3

Vaiuolo ovino.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Calascio	O	1	—
Id.	Massa d'Albe	O	1	—
Id.	Ofena	O	—	1
Campobasso	Sessano	O	1	—
Foggia	Montesantangelo	O	1	—
Roma	Gallicano	O	1	—
Id.	Palombara	O	1	—
Taranto	Avetrana	O	2	—
Id.	Pulsano	O	5	—
			13	1

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Capizzone	B	1	—
Ferrara	Bondeno	B	3	—
Id.	Ferrara	B	3	—
Id.	S. Agostino	B	2	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—
Firenze	Borgo S. Lorenzo	B	1	—
Modena	Castelfranco	B	1	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	S. Cesario	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	2	—
Piacenza	Fiorenzuola	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Casalgrande	B	1	—
Id.	Guastalla	B	1	—
Id.	Luzzara	B	2	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	2	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
			24	1

Tubercolosi bovina.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Grosseto	Grosseto	B	4	—

Diarrea dei vitelli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Fermo	B	1	—
Id.	S. Elpidio a Mare	B	3	1
			4	1

Influenza del cavallo.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Grosseto	Grosseto	E	3	—
Livorno	Piombino	E	1	—
			4	—

Colera dei polli.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	P	2	1
Modena	S. Cesario	P	4	—
			6	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	18	41	46
Carbonchio sintomatico	4	5	14
Afta epizootica	60	300	740
Malattie infettive dei suini	24	43	75
Morva	2	2	6
Farcino criptococcico	9	26	52
Rabbia	12	26	47
Rogna	16	49	100

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	13	19
Vaiuolo ovino	5	9	14
Aborto epizootico	6	17	25
Tubercolosi bovina	1	1	4
Diarrea dei vitelli	1	2	5
Influenza del cavallo	2	2	4
Colera dei polli	2	2	7

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina*. S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(4852)

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di assistente alla cattedra di matematica finanziaria presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Torino.

A norma degli articoli 76 e 77 del regolamento generale per l'istruzione superiore commerciale approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227;

Su conforme deliberazione del Consiglio accademico e del Consiglio di amministrazione;

E' bandito il concorso per titoli e per esami ad un posto di assistente alla cattedra di matematica finanziaria presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Torino, con la retribuzione annua di L. 5500, la indennità caro-viveri in base alle vigenti norme, ed una eventuale compartecipazione alle tasse scolastiche.

Le domande di ammissione al concorso, dirette al direttore dell'Istituto e redatte in carta bollata da L. 2, dovranno essere presentate entro un mese dalla data di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale*, corredata dai seguenti documenti, tutti in carta da bollo debitamente legalizzati:

1° certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non ha superato i 35 anni di età (per gli ex combattenti tale limite è elevato di 5 anni);

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta;

4° certificato penale;

5° certificato di sana costituzione fisica;

6° certificato di adempiuto obbligo di leva;

7° laurea in matematica pura, ingegneria o in scienze economiche e commerciali;

8° quietanza di pagamento della tassa di L. 50 versata alla segreteria dell'Istituto;

9° tutti gli altri documenti che il concorrente riterrà utili produrre.

I concorrenti che prestano già servizio di ruolo in amministrazioni dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, in sostituzione dei quali verrà dall'ufficio da cui il concorrente dipende rilasciata apposita dichiarazione.

I documenti di cui ai nn. 2, 3, 4 e 5 devono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di pubblicazione del presente bando.

A parità di merito saranno preposti:

a) gli invalidi di guerra;
b) i feriti di guerra;
c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;
d) i decorati al valore;
e) gli ex combattenti.

La Commissione giudicatrice con relazione motivata proporrà al più tre idonei senza graduarli. La nomina sarà fatta dal Consiglio di amministrazione su proposta scritta dal Professore della materia, sentito il Consiglio accademico.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un anno accademico e potrà essere riconfermato di anno in anno, per non oltre 10 anni.

Dopo 5 anni di continuato servizio, gli assistenti possono essere assunti come titolari negli istituti e scuole commerciali, su proposta dei Consigli di amministrazione delle scuole stesse, con giudizio favorevole della competente sezione del Consiglio superiore, per quegli insegnamenti a cui sono addetti in qualità di assistenti.

Gli esami consteranno delle seguenti prove:

1° una prova scritta di matematica finanziaria;
2° una prova pratica.

Torino, addì 11 settembre 1929.

Il direttore: FERDINANDO VIGNOLO LUTATI.

(5053)

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.